

● FESTEGGIATI I 20 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Aiel progetta un futuro rinnovabile

Traguardo importante per **Aiel, Associazione italiana energie agroforestali**, che ha celebrato i suoi primi 20 anni in occasione dell'assemblea generale dei soci svoltasi nel giugno scorso, proponendo un bilancio delle sue attività, una visione sul futuro del settore delle biomasse solide agroforestali e sul ruolo sempre più incisivo che potrà avere nel panorama delle energie rinnovabili a livello italiano ed europeo.

L'assemblea 2021 ha segnato un ulteriore momento di svolta per l'associazione, con lo scambio di testimone tra Marino Berton, fondatore, presidente e poi direttore generale di **Aiel**, e **Annalisa Paniz** che dal 1° luglio ha assunto l'incarico di direttore generale, dopo aver già ricoperto il ruolo di direttore affari generali e relazioni internazionali.

A garantire la continuità sarà il presidente **Domenico Brugnoni**, confermato alla guida dell'organizzazione che riunisce circa 500 aziende produttrici di stufe e caldaie, i produttori professionali di biomasse legnose, gli installatori, i manutentori e i produttori e rivenditori di pellet certificato ENplus®.

Si tratta di un comparto che nel suo insieme rappresenta una delle eccellenze del made in Italy: le imprese coinvolte nella filiera «dal bosco al camino» sono circa 14.000, per un fatturato complessivo di oltre 4 miliardi di euro, più di 72.000 occupati, di cui 43.000 diretti e 29.000 legati all'indotto.

Un'associazione di filiera

Nel corso della sua ultima relazione ai soci, **Marino Berton** ha riflettuto sull'evoluzione del modello associativo di **Aiel** nel corso degli ultimi anni: «La natura di associazione di filiera è il vero elemento distintivo di

Il testimone di direttore generale passa da Marino Berton ad **Annalisa Paniz**. L'impegno è agire perché le biomasse legnose siano protagoniste della decarbonizzazione

Aiel, un'idea certamente controcorrente vent'anni fa, che con il passare del tempo si è dimostrata vincente. **Aiel** come associazione che riunisce tutta la filiera è nata con l'obiettivo di fare massa critica evitando la frammentazione dei vari componenti per rappresentare con una visione unitaria tutta la complessità della nostra filiera».

Per quanto riguarda le strategie per il futuro, Berton ha rilanciato **la necessità di proseguire nella valorizzazione delle biomasse legnose, puntando su neutralità climatica, rinnovabilità e gestione forestale sostenibile**. «Per guarire la febbre del pianeta bisogna

cambiare il modo di produrre, di consumare e di vivere. La prima cosa da fare è chiudere il più rapidamente possibile con il petrolio e con il gas, quindi spingere prepotentemente sulle fonti di energia rinnovabile. Non abbiamo scelta, la fine delle fossili è un percorso obbligato: dobbiamo usare meglio l'energia e soprattutto produrla attraverso fonti rinnovabili».

«Seguendo questa logica – ha aggiunto – la principale fonte rinnovabile e carbon-neutral in Italia, in Europa e nel mondo, cioè l'energia prodotta da biomasse solide, specialmente quella termica, deve avere un indiscutibile ruolo nel prossimo futuro, assicurando una prospettiva di crescita e sviluppo al settore».

Il ruolo chiave delle bioenergie

Il compito di traghettare l'Associazione e tutto il settore verso nuovi traguardi che riconoscano il giusto ruolo alla principale fonte di energia rinnovabile del nostro Paese e valorizzino il ruolo chiave delle bioenergie nel processo di decarbonizzazione del settore del riscaldamento, necessario per contrastare gli effetti devastanti del cambiamento climatico, passa ad **Annalisa Paniz**, che ha le idee chiare su come dispiegare tutto il potenziale delle biomasse legnose. «Saranno tre – ha spiegato nel corso della sua presentazione – le parole chiave del futuro di **Aiel**: rinnovamento, motivazione e progettazione».

«Il dibattito pubblico – ha aggiunto Paniz – è concorde nell'obiettivo di decarbonizzazione del settore del riscaldamento, ma non è consapevole del contributo fondamentale che le biomasse possono dare per raggiungerlo. Il mio e il nostro impegno andrà soprattutto nella direzione di portare all'attenzione della politica e dell'opinione pubblica il ruolo chiave che una corretta e sostenibile valorizzazione delle biomasse legnose può giocare per permetterci di realizzare gli obiettivi climatici posti dalle istituzioni europee». **A.Red.**



Da sinistra: Marino Berton, **Domenico Brugnoni** e **Annalisa Paniz**